# La Macedonia del Nord valuta sedichiarare lo stato di crisi energeticaaa

Il Ministero dell'Economia della Macedonia del Nordha espresso l'intenzione di dichiarare un'altra voltalo stato di crisi energetica nel mese di agosto, dopoche lo aveva già dichiarato lo scorso novembre, prolungandolo poi fino a giugno. Il ministro Kreshnik Bekteshi ha spiegato che comunque non si prevedono interruzioni nell'erogazione dell'elettricità,nemmeno nel caso estremo di divieto di fornitura di gas naturale dall'estero, cioè dalla Russia (è infattiGazprom a dare a Skopje il 100% delle sue importazioni di gas). Il governo sta studiando dellealternative, una delle quali potrebbe essere far giungere il gas dalla Turchia o dall'Azerbaijantramite la Bulgaria. Bekteshi vuole anche creare una commissione dedicata alla crisi energetica, al fine diagevolare il governo nel suo intervento di aiuto finanziario alle compagnie statali, con l'obiettivo diassicurare una fornitura stabile di elettricità ai consumatori del Paese. L'energia viene prodottadalla Elektrani na Severna Makedonija (ESM), compagnia energetica nazionale alla qualearriveranno 100 milioni di euro dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS). Tra l'altro,per alleviare le conseguenze della crisi economica il governo macedone ha recentemente approvatomisure che resteranno in vigore fino alla finedell'anno, quali il divieto di esportazione di grano, farina, legname e pellet e l'abolizione della tassa sull'importazione di combustibile ad uso domestico.Il ministro Bekteshi ha dichiarato che lo scopo delle misure è di proteggere i cittadini, la produzione e ilmercato locale, evitando gli abusi da parte dei produttori e degli operatori commerciali.



Oggi la Macedonia del Nord ha circa 94 megawattgenerati dai sistemi fotovoltaici, ma punta adottenerne 250 entro il 2030. A questo scopo, ilgoverno ha aumentato il limite delle misureconsentite per gli impianti fotovoltaici che possonoimmettere energia nella rete: si passa da 4 a 6 kWper quelli domestici e da 20 a 40 kW per quellicommerciali. Inoltre, per facilitare l'installazione deipannelli sui tetti, ha approvato uno schema diriduzioni fiscali da 1 milione di euro, che coprirà il30% dei costi fino a un massimo di 62mila dinari(circa mille euro). L'agenzia nazionale che gestisce i servizi di acqua e luce ha promesso infine di eliminare le tariffe di rete per coloro che installeranno i pannelli fotovoltaici. La Macedonia del Nord ha accettato insieme all'Albania la proposta della Serbia di formare un gruppo di lavoro congiunto: l'obiettivo è superare la crisi energetica elaborando progetti strategici per tutta la regione. L'annuncio dell'iniziativa è stato dalla vice premier serba nonché ministro delle Attività minerarie e dell'Energia Zorana Mihajlovic, a Tirana per un vertice dell'Open Balkan (l'area di cooperazione economica e politica dei Balcani occidentali). La Mihajlovic spera vengano presentati già da agosto ai vertici politici dei tre Paesi proposte riguardanti tutto ciò che possa aiutare a risolvere la crisi per il prossimo inverno: progetti e investimenti congiunti per impianti a energia solare o eolica, connessioni di reti e di gasdotti, stoccaggio sotterraneo di gas.

Read More